

ISTITUTO COMPRENSIVO "Avigliano Centro"

AVIGLIANO (PZ)



Plesso
"Silvio Spaventa Filippi"
Via Agesilao Milano

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



Plesso
"Carducci-Morlino"
Via E. Fermi

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14-01-2016

INDICE

Premessa.....	3
Atto d'Indirizzo	4
Scenario di riferimento	10
Priorità, Traguardi, Obiettivi	12
Progetti di Miglioramento	13
Fabbisogno di Personale	37
Scelte organizzative e gestionali	39
Azioni coerenti con il <i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	42
Piano Formazione Personale	42
Fasi del Piano, Monitoraggio e Risultati	43

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce la carta d'identità dell'I.C. "Avigliano Centro". In esso, coerentemente con l'*Atto di Indirizzo* elaborato dal Dirigente Scolastico, vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione didattica e organizzativa delle sue attività. È un documento di pianificazione didattica a lungo termine (rivedibile annualmente), ma anche strategico-gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzati che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano.

Il presente Piano Triennale Dell'offerta Formativa, approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito dell'Istituto (al seguente indirizzo: www.comprendivoavigliano.it) e sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR.

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il piano dell'offerta formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità e programma la struttura del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane. È il documento con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto cioè l'identificazione, la motivazione, il clima relazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi elementi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2016-2019.

Ai fini dell'elaborazione del Piano, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti

Linee di indirizzo :

- ❖ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
- ❖ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ❖ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ❖ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- ❖ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- ❖ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ❖ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ❖ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità' delle dotazioni tecnologiche;
- ❖ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti,;
- ❖ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al precedente anno scolastico, che peraltro costituiscono il fondamento della definizione delle priorità di intervento individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV), ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a) proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica e che in generale si estendono a tutte le altre discipline curricolari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring, ecc) ;
- b) articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientati al problemsolving ovvero a compiti autentici di realtà;
- c) maggiore raccordo di pratiche e strumenti negli ordini di scuola, tra plessi (primaria e secondaria di primo grado) e tra classi

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

a) commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

b) commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media,

g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,

l) riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

– **per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto aderirà a:**

- Programma Operativo Nazionale per il potenziamento delle linee LAN/WLAN
- Piano Regionale per la Scuola Digitale Lucana_ Distretto scolastico 2.0- per l'allestimento di 1 classe 2.0
- Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"

– **per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (dati relativi all'organico dell'a.s. 2015/2016 da adeguare al fabbisogno reale nella fase di aggiornamento annuale del Piano):**

- 1) Scuola dell'Infanzia : Posti Comuni n. 12 , Posti di sostegno n.1, Posti IRC n. 9 ore
- 2) Scuola Primaria : Posti Comuni n.30, Posti di sostegno n.4, Posti IRC n.1 +15 ore
- 3) Scuola Secondaria I° grado:
 - Classe concorso 043 posti n. 6
 - Classe concorso 059 posti n. 3+12h
 - Classe concorso A345 posti n.1+15h

- Classe concorso A245 posti n.1+4h
 - Classe concorso A028 posti n. 1+4h
 - Classe concorso A030 posti n. 1+4h
 - Classe concorso A032 posti n. 1+4h
 - Classe concorso A033 posti n. 1+4h
 - Posti IRC n. 11h
 - Posti di sostegno n.4
 - Docenti strumento musicale n.4 ,
- **per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:**
- 1) scuola primaria n. 4 posti comuni (specialista di inglese)
 - 2) Scuola Secondaria I° grado
 - n.1 posto area umanistica
 - n.1 posto area matematico-scientifica
 - n.1 posto sostegno
- **Il fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di dare attuazione a progetti di:**
- Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria
 - recupero e potenziamento
 - inclusione scolastica (stranieri, DSA, diversamente abili, alunni BES.....)
 - copertura di classi per assenze dei docenti titolari
 - introduzione dello studio dello strumento musicale
 - potenziamento dell’attività motoria nella scuola dell’infanzia
- **nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, dei referenti delle diverse aree, dei componenti dell’unità di valutazione;**
- **dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento).**
- **per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:**
- n.1 DSGA
 - n.3 Posti assistenti amministrativi
 - n. 10 collaboratori +16 ore

L’istituto si avvale della collaborazione di n.3 LSU distribuiti sui due Plessi

- a) commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)**

Il Piano dovrà prevedere, ai sensi dell’art. 1 comma 10 della Legge, adeguate iniziative di formazione rivolte agli studenti delle Scuole Secondarie di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio nazionale sanitario e con il contributo delle

realtà del territorio. La formazione e/o aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, saranno programmate in funzione delle esigenze rilevate nel RAV e del conseguente PDM, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- inclusione e bisogni educativi speciali;
- rinnovamento delle strategie metodologiche nella didattica relativamente alle esigenze rilevate attraverso le Prove Nazionali con particolare riguardo all'ambito matematico-scientifico;
- utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), comprese le LIM, in ambiente di apprendimento.

La formazione in servizio sarà potenziata anche attraverso l'adesione a reti di scuole.

b) commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

ai sensi del comma 16, l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

c) comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

attraverso una prima alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia

d) commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

e) commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Il Piano, , dovrà prevedere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui all'art. 1 comma 56 della medesima Legge

f) comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

In attuazione alla su indicata norma , si intende puntare sulla valorizzazione del Personale Docente e ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologica-didattica, laboratoriale e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di apprendimento, alla valutazione formativa e di sistema.

prioritariamente per le seguenti aree: la progettazione per competenze; la valutazione, con particolare riferimento alla valutazione autentica; l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; la didattica laboratoriale; la gestione delle relazioni nelle classi; l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; le metodologie didattiche e gli strumenti per il recupero e, per il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, prioritariamente per le seguenti aree: sicurezza sul luogo di lavoro e misure di primo soccorso; assistenza all'autonomia per gli alunni disabili; nuove procedure amministrativo – contabili.

Il PTOF dovrà contenere le priorità del Collegio dei Docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato dal MIUR. Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività intese allo sviluppo e alla

valorizzazione delle competenze degli alunni, allo sviluppo della didattica inclusiva, allo sviluppo della didattica con le TIC (Piano Nazionale per la Scuola Digitale)

2) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- potenziamento della didattica inclusiva mediante la personalizzazione dei percorsi formativi;
- realizzazione di azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza
- puntuale applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009 n. 122 con piena valorizzazione della funzione formativa di supporto all'apprendimento e non selettiva della stessa;
- potenziamento della continuità verticale didattica ed educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- attuazione di modalità organizzative flessibili centrate sui bisogni educativi degli studenti mediante percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi
- diffusione dell'utilizzo didattico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia a livello individuale sia a livello laboratoriale.
- Efficienza ed efficacia nell'utilizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, da perseguirsi in primo luogo attraverso la dematerializzazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e un'organizzazione del lavoro del personale ATA funzionale agli obiettivi del Piano .
- Integrazione tra l'identità della scuola e le richieste del territorio e utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio

3) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione, entro il 15 gennaio prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella prima seduta del mese di gennaio 2016.

Il dirigente scolastico

F.to Adriana Formetta

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del d. lgs.n.39/1993)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Scenario di riferimento

I punti di forza interni all'Istituzione Scolastica:

- Ottimo livello di stabilità del personale docente che permette di garantire la continuità scolastica.
- Collaboratori scolastici nel complesso disponibili anche per attività non specificamente comprese nel proprio mansionario.
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto.
- Il fenomeno della dispersione scolastica è assente.
- Non sono frequenti trasferimenti in entrata in corso d'anno.
- Le valutazioni all'esame di stato sono abbastanza corrispondenti ai risultati delle prove INVALSI.
- I risultati delle prove INVALSI sono complessivamente in linea con la media nazionale e, in particolare, con quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile.
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile.
- In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
- La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.
- I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni.
- La scuola organizza progetti trasversali anche con organizzazione verticale. In particolare attraverso la realizzazione del progetto: "Diritti, Pace, Legalità" che consente lo sviluppo delle competenze espressive e quelle per la costruzione di una cittadinanza attiva.
- Vengono realizzati interventi e attività per favorire prassi inclusive e sensibilizzare gli studenti al rispetto della diversità.
- La scuola realizza una serie di azioni per garantire la continuità tra infanzia e primaria e primaria e secondaria.
- La scuola ha definito la missione e le priorità.
- La scuola promuove iniziative formative per i docenti.

Punti di debolezza interna dell'Istituto:

- La scuola non ha un'adeguata dotazione di TIC.
- L'utilizzo di nuove metodologie didattiche attraverso l'uso delle tecnologie non è diffuso fra tutti i docenti, sia per mancanza di formazione che per scarsità di mezzi.
- Gli esiti delle prove Invalsi non possono dirsi uniformi tra le varie classi.
- Le valutazioni, nel passaggio dalla primaria alla secondaria, in genere subiscono un calo.
- Il curriculum realizzato negli anni precedenti necessita di essere migliorato e completato.
- Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline.
- Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari.
- Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni.
- In uno dei plessi la biblioteca ha una scarsa dotazione sia di materiali cartacei che di tipo informatico.
- Il Regolamento d'Istituto e il Regolamento degli studenti vanno aggiornati.
- La scuola realizza, in modo occasionale e frammentario, percorsi di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri.
- Gli interventi di recupero/potenziamento non vengono effettuati in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria per mancanza di risorse umane ed economiche.
- Tutte le iniziative relative all'orientamento vengono attivate a partire dalla classe terza.
- Non vi è un monitoraggio del risultato degli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.
- La percentuale degli insegnanti e del Personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS risulta essere mediamente inferiore allo standard provinciale e regionale.
- Scarsa diversificazione degli argomenti inerenti alla formazione, una bassa percentuale di insegnanti coinvolti nei progetti e negli aggiornamenti attivati, nonché un basso investimento da parte dell'Istituto per la formazione del corpo docente e ATA.
- Scarsa socializzazione e poco utilizzo delle esperienze formative dei docenti.
- Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.
- Non c'è adeguata condivisione, in fase progettuale, tra gli Enti presenti sul territorio e la scuola.
- Bassa partecipazione di genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto, agli eventi, a corsi e seminari organizzati dalla Scuola.

Punti di forza esterni all'Istituzione Scolastica:

- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.

Punti di debolezza esterni all'Istituzione Scolastica:

- Non c'è adeguata condivisione, in fase progettuale, tra gli Enti presenti sul territorio e la scuola.
- Bassa partecipazione di genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto, agli eventi, a corsi e seminari organizzati dalla Scuola.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare del 10% i risultati nelle prove nazionali in italiano nella scuola primaria.
2. Migliorare del 10% i risultati nelle prove nazionali di matematica nella scuola secondaria di I grado.
3. Rafforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti.
4. Diminuire del 5% il numero di studenti che hanno contratto debiti formativi nelle diverse discipline.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumentare la capacità di mettere in gioco le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi.
2. Aumentare la capacità di risolvere problemi utilizzando strategie metacognitive.
3. Diventare cittadino attivo nel territorio di appartenenza e fuori.
4. Aumentare il numero di studenti in possesso di un metodo di studio efficace e consapevole, in grado di contrastare il rischio della dispersione.

Le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

Il miglioramento dei risultati delle prove nazionali permette di avere una conoscenza più oggettiva dell'andamento scolastico degli alunni che potrà consentire ai docenti un confronto sui diversi stili di insegnamento e sulla corretta progettazione dei percorsi didattici. La consapevolezza che la scuola è un microcosmo in cui coesistono diritti e doveri, permette agli alunni di fare esperienze che gli consentiranno di diventare cittadini attivi e costruttivi. Il possesso di un metodo di studio efficace e consapevole rende gli alunni più sicuri delle proprie capacità e potenzialità e, di conseguenza, propositivi riguardo alla costruzione di un progetto di vita futuro, evitando così la dispersione scolastica ed eventuali devianze.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare per il triennio 2016-2019, in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. **Curricolo, progettazione e valutazione:** Istituire dipartimenti disciplinari che si occupino di progettare il curricolo verticale, le unità di apprendimento e le rubriche valutative.
2. **Ambiente di apprendimento:** Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un adeguato utilizzo delle TIC.
3. **Inclusione e differenziazione:**
 - Condividere e organizzare, a livello di Istituto, le scelte e le strategie da attuare al fine di realizzare efficaci prassi inclusive.
 - Collaborare con le associazioni territoriali che si occupano di tematiche inerenti l'inclusione.
 - Organizzare progetti di valorizzazione delle eccellenze e corsi di recupero e potenziamento ben strutturati.
 - Organizzare attività laboratoriali strutturate per alunni DSA.
4. **Continuità e orientamento:**
 - Monitorare regolarmente i risultati degli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
 - Prevedere percorsi di orientamento a partire dalla prima secondaria.
 - Attivare percorsi di didattica orientativa fin dalla scuola dell'infanzia, in un processo continuo, fino alla conclusione dell'obbligo scolastico.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**
Definire collegialmente, con uno sguardo al territorio, la mission dell'Istituto, rendendo partecipe e responsabile la comunità.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**
 - Aumentare la formazione del personale nell'ambito dell'innovazione metodologico/didattica.
 - Condivisione dei percorsi didattici utilizzando le competenze acquisite dal personale attraverso corsi di formazione.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. PROGETTO RETI DI SCUOLE

TITOLO DEL PROGETTO: MIGLIORAMENTO... in prospettiva	
Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione in particolare alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.	
<p>Il sistema scolastico italiano sta vivendo una fase di rinnovamento, inevitabile e necessaria, che nasce dalla consapevolezza di allineare i propri standard ai livelli europei, in particolare per quanto riguarda il sistema di valutazione, inteso come riflessione sul percorso di ogni istituzione, analisi delle varie componenti, individuazione delle criticità da superare e conseguente pianificazione di interventi per migliorare la performance. In questo processo in divenire, tutto il personale è chiamato a mettersi in discussione, riflettere sul proprio ruolo e, al tempo stesso, valorizzare le esperienze che hanno fatto registrare risultati di eccellenza, divenendo tratti salienti ed elementi imprescindibili della "identità" di ogni scuola.</p> <p>L'anno scolastico 2014/2015 ha rappresentato un punto di svolta se si considera che, superata la fase delle sperimentazioni più o meno estemporanee, il S.N.V. è entrato a pieno regime con la compilazione e successiva pubblicazione del RAV: tutti i soggetti della scuola sono stati coinvolti in una riflessione "guidata", dunque scientificamente collaudata, su dati oggettivi, risultati di prove standardizzate, effetti della didattica e delle scelte manageriali delle varie istituzioni scolastiche, a seguito della quale sono emerse le priorità che costituiranno il punto di partenza per ripensare il proprio cammino, vale a dire la strutturazione del Piano dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento da realizzare nel triennio 2016/2019.</p> <p>Partendo da questo dato di fatto, il presente piano di formazione vuole fornire alle scuole coinvolte gli strumenti per strutturare un PdM capace di interpretare le priorità emerse dal RAV di ogni istituto per, poi, tradurle in opportunità di sviluppo a medio/lungo termine; di qui il nome del progetto, MIGLIORAMENTO... in prospettiva.</p> <p>Obiettivi strategici</p> <p>Strutturare un Piano di Miglioramento le cui sezioni contengano indicazioni metodologiche utili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Elevare la competenza generale degli alunni;• Migliorare la performance registrata nelle prove nazionali;• Sviluppare la capacità di Dirigenti Scolastici e docenti del Nucleo di valutazione di rimodulare percorsi risultati inefficaci;• Perfezionare l'impianto organizzativo del contesto scolastico generale. <p>Per ottenere i risultati sopra descritti, si partirà necessariamente dall'individuazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• competenze attese per gli studenti, strumenti di innovazione della didattica e formazione dei docenti sul loro utilizzo;• profilo dei dirigenti scolastici, ruolo dei docenti e supporto del personale ATA; coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella progettazione e verifica di percorsi comuni, con la conseguente introduzione della metodologia del bilancio sociale;• utilizzo di strumenti di monitoraggio e controllo; valutazione estesa (o meglio valutazioni) vale a dire allargata a diversi soggetti interni ed esterni. <p>La finalità prioritaria della formazione, quindi, è proprio quella di recuperare il punto debole del sistema scolastico italiano: la valutazione delle competenze, che presuppone un impianto progettuale di unità formative completamente nuovo.</p>	
Azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.	
<p>Il piano di formazione qui ipotizzato prevede due interventi peculiari:</p> <ol style="list-style-type: none">1. strutturazione <u>ingegneristica</u> di un contenitore flessibile, plastico, resiliente, cioè adattabile a situazioni che potrebbero mutare in qualsiasi momento, senza mettere a rischio la stabilità generale del sistema;2. ideazione <u>filosofica</u> di un progetto identificativo di ogni scuola, vale a dire aderente alla realtà di fatto ma, al tempo stesso, capace di proiettarla "oltre". <p>Si prevede, quindi, di realizzare due percorsi distinti ma connessi: il primo comune alle scuole che presentano il presente progetto in rete; il secondo specifico per ogni istituzione scolastica.</p>	

Modello organizzativo.											
<p>FASE 1... o dell'ingegnere (formazione) Dopo aver espletato tutte le procedure per l'individuazione di uno o più esperti per la realizzazione del primo punto del piano, dirigenti e docenti delle scuole della rete saranno impegnati in un percorso comune di formazione, avente lo scopo principale di strutturare un format di PdM. Si ipotizza un impegno comune di non meno di 12 ore per tutte le scuole.</p> <p>FASE 2... o del filosofo (consulenza) Anche per la realizzazione di questa fase, potrebbe essere necessario individuare più esperti, vale a dire consulenti ad hoc per ciascuna scuola della rete, al fine di individuare le strategie giuste, su misura rispetto alle priorità che ogni istituzione si prefigge di affrontare nel triennio. Si ipotizza un impegno di non meno di 8 ore per ciascuna scuola.</p>											
Metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti.											
SCHEMA DI INTERVENTO											
Attività	da Settembre 2015 a Maggio 2016										Legenda
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	☒ svolto ; ☒ da svolgere ; Note
Esame del RAV	☒	☒									riflessione sulle criticità
Riunioni Nucleo			☒	☒	☒	☒	☒	☒			approfondimento sulle priorità
Condivisione collegiale			☒		☒		☒				risultati delle prove INVALSI e delle verifiche in classe
Monitoraggio in itinere			☒		☒		☒		☒		controllo interno
Esame risultati						☒		☒		☒	valutazione/i interna ed esterna
Azioni correttive					☒		☒				strategie di miglioramento
Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni.											
<u>Verifica di</u> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti procedurali, con particolare riguardo all'espletamento di bandi, appalti, contrattazione; • stato di avanzamento delle attività connesse al piano di formazione, in merito a impiego delle risorse umane, utilizzo delle risorse finanziarie, coinvolgimento dei vari soggetti; • efficacia delle attività promosse e ipotesi di azioni correttive; • livello di coinvolgimento degli attori e fruitori del servizio (formazione) e rendicontazione degli esiti; • rispetto della tempistica; • aderenza alla realtà da modificare/fattibilità; • costi/benefici: attenzione a perseguire fini concretizzabili con risorse e tempi oggettivamente disponibili. 											
Sezione n. 2											
RETI DI SCUOLE E PARTNER											
Previsione di forme di co-finanziamento con enti, Università, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.											
----- -----											

Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.		
Al progetto aderiscono le scuole della rete “in prospettiva”, costituita a Picerno in data 09/11/2015, con atto formale prot. n. 3152 C/14; capofila della rete: Istituto Comprensivo di Picerno; capofila del presente progetto: IIS “E. Fermi” di Muro Lucano.		
1.		
Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, anche di istituti paritari.		
<p>SCUOLE IN RETE PER IL PIANO DI FORMAZIONE:</p> <p>COMPENSIVO DI AVIGLIANO CENTRO COMPENSIVO DI BELLA; COMPENSIVO DI BRIENZA; COMPENSIVO DI PICERNO; COMPENSIVO DI PIGNOLA; COMPENSIVO DI SATRIANO; COMPENSIVO DI TITO; I.I.S. DA VINCI DI POTENZA; I.I.S. FERMI DI MURO LUCANO.</p> <p>Non sono presenti scuole paritarie.</p>		
Sezione n. 3		
QUALITA' E FRUIBILITA' DEI MATERIALI FORMATIVI		
Qualità e fruibilità dei materiali di ricerca e delle metodologie realizzate		
Documentazione del Progetto	<p>Modalità documentazione:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sito web <input type="checkbox"/> Piattaforma e-learning ? <input type="checkbox"/> supporto ottico ? <input checked="" type="checkbox"/> cartaceo</p>	<p>Produzione di:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Format protocolli/procedure <input checked="" type="checkbox"/> Test di analisi <input checked="" type="checkbox"/> articoli a stampa <input type="checkbox"/> videoconferenze/tutorial ?</p>
Impegno formale a documentare gli esiti che saranno di proprietà della amministrazione che le Istituzioni o loro reti si impegneranno a realizzare nell'ambito del progetto.		
Le scuole della rete “in prospettiva” coinvolte nel presente piano di formazione si impegnano formalmente a documentare gli esiti delle azioni realizzate e contenute nel progetto “MIGLIORAMENTO... in prospettiva”.		
Sezione n. 4		
ESITI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO		
Modalità e strumenti di verifica / valutazione	<p>Report Audit Pubblicazione materiali sul sito delle scuole in rete</p>	

Importo richiesto: euro diecimila (10.000,00)

ALTRI PROGETTI DELL'ISTITUTO CORRELATI ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE:

1.

Denominazione del progetto e destinatari	Ben...Essere degli studenti. Educazione all'affettività, alla sessualità, alla relazione. Studenti, genitori e insegnanti della Scuola Secondaria di I grado.
Priorità cui si riferisce	Esiti formativi degli studenti in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza: competenze sociali e civiche.
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Situazioni su cui interviene	L'istituzione Scolastica e l'ASP (Potenza), sulla base dell'esperienza acquisita, concordano sulla necessità di una educazione sanitaria di prevenzione relativa all'educazione all'affettività, alle relazioni e alla sessualità al fine di aumentare le conoscenze degli aspetti psicologici e sociali relative all'età adolescenziale e preadolescenziale.
Attività previste	Percorso per studenti (classi del 3° anno). Incontro con gruppi di classi omogenee. Percorso di accompagnamento /sostegno alla genitorialità.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari e gli operatori dell'ASP
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	Grado di soddisfazione dei partecipanti al progetto rilevato con schede di gradimento anonime e/o valutazione delle aspettative. Restituzione ai partecipanti dei dati elaborati e discussione di gruppo per eventuale rimodulazione dell'intervento formativo (da richiedere).
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Acquisizione di un corretto stile di vita

2.

Denominazione del progetto e destinatari	AMICI DELLE SCALE Insegnanti e alunni delle scuole primarie (3° elementare) appartenenti ad Istituti Scolastici con sede nel territorio di competenza dell' ASP Potenza.
Priorità cui si riferisce	Esiti degli studenti in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche):
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Altre priorità	Ridurre i rischi legati all'inattività fisica. Condividere una corretta attività fisica correlata ad una corretta abitudine alimentare quotidiana. Promuovere nella popolazione scolastica un modello di vita sano ed equilibrato.
Situazioni su cui interviene	Le condizioni ambientali tipiche delle società industriali moderne hanno contribuito all'incremento di patologie come l'obesità. Il dispendio energetico quotidiano si è notevolmente ridotto, tanto che si parla di "ambiente obesogeno". In tale contesto le Istituzioni Scolastiche e i Sistemi Sanitari hanno il compito di attuare strategie di Prevenzione attraverso l'Educazione alla salute, finalizzate a promuovere uno stile di vita più dinamico. Il progetto "AMICI DELLE SCALE" è un invito ad aumentare il movimento attraverso semplici azioni quotidiane (salire o scendere le scale, raggiungere la scuola a piedi, etc. ...).
Attività previste	I Docenti e gli operatori sanitari introdurranno i concetti di movimento, dispendio energetico ed attività fisica, utilizzando un linguaggio adatto ai più piccoli e sfruttando in particolare la dimensione ludica. Durante gli incontri sarà distribuito materiale sul tema (manifesti, righelli...) e saranno proposti giochi educativi. Per valutare la prevalenza ed incidenza di sovrappeso ed obesità in età evolutiva, sarà possibile rilevare peso ed altezza dei bambini autorizzati dai genitori.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari ed esperti esterni
Indicatori utilizzati	Parametri antropometrici standard
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Acquisizione di un corretto stile di vita

3.

Denominazione del progetto e destinatari	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.
Priorità cui si riferisce	Rafforzate il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti
Traguardi di risultato	Diventare cittadino attivo nel territorio di appartenenza e fuori.
Altre priorità (eventuale)	Potenziare l' educazione motoria e sportiva , realizzare forme di attività sportiva scolastica territoriale, organizzare le competizioni e le manifestazioni sportive Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività

	<p>complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. Il progetto promuove le attività sportive individuali e a squadre favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.</p>
Situazioni su cui interviene	<p>La diminuzione delle esperienze ludico-motorie causano nei giovani una scarsa percezione del proprio corpo che compromette l'equilibrato sviluppo delle loro capacità motorie, fondamentali per l'incremento della conoscenza e dei concetti astratti e che, inevitabilmente, provoca in loro una cattiva accettazione di se stessi. E' crescente ,inoltre , la preoccupazione per l'adozione di non corretti stili di vita sempre più sedentari e per una cattiva alimentazione, che determinano un aumento considerevole dei casi di obesità e delle malattie ad essa collegate. Per consentire ad ogni giovane di affrontare queste situazioni è necessario aiutarlo a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e a saper essere squadra con spirito positivo. E' ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Considerata dunque la forte valenza educativa dello sport si intende potenziare l'attività sportiva e conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell'intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità .</p>
Attività previste	<p>Realizzazione di percorsi di inclusione degli alunni con BES e con disabilità;</p> <p>Giochi Sportivi Studenteschi</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>La scuola beneficia dei finanziamenti per attività sportiva scolastica secondo la legge 440/97 a.f. 2015.</p>
Risorse umane (ore/area)	<p>Docenti di Educazione Scuola. Si prevedono almeno ore settimanali di educazione fisica.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Attrezzature sportive, palestra</p>
Indicatori utilizzati	<p>Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività sportive</p> <p>Compilazione delle schede di valutazione del raggiungimento degli obiettivi, numero delle classi e degli alunni coinvolti, aumento degli iscritti alle attività sportive</p>
Stati di avanzamento	<p>In fase di attuazione. Incontri con altre scuole in gare provinciali, regionali, nazionali</p>
Valori/situazione attesi	<p>Alla fine del progetto gli alunni avranno ampliato i propri orizzonti cognitivi, sviluppato l'attitudine all'adozione di stili di vita sani e corretti, nonché rapporti positivi con i singoli ed il gruppo, lo spirito di squadra ed il senso di appartenenza, il rispetto del se e dell'altro.</p>

4.

Denominazione del progetto	INCONTRARSI COL CUORE
Destinatari	Scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Circa 100 utenti destinatari (preferibilmente coloro che non si sono mai sottoposti a visite e controlli cardiovascolari).
Priorità cui si riferisce	Nell'ambito dell'Area riferita agli esiti formativi degli studenti in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche)
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Situazioni su cui interviene	<i>Le malattie cardiovascolari rappresentano il maggior rischio per la vita. La Basilicata risulta la regione d'Italia più a rischio per quanto riguarda diabete e obesità: due fattori importanti per le malattie vascolari. E' dimostrato che uno stile di vita sano riduce i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari.</i>
Attività previste	Screening in età scolare attraverso misurazione di PA, SO2, calcolo BMI, breve anamnesi ed ECG di circa 100 utenti (preferibilmente coloro che non si sono mai sottoposti a visite e controlli cardiovascolari). I docenti dovranno sensibilizzare gli alunni e le famiglie sull'importanza della prevenzione e organizzare gruppi che vorranno effettuare gli screening nei giorni stabiliti. Insieme ai docenti e a un gruppo di animatori si realizzerà un'ora di karaoke: cantare in coro migliora la qualità della vita producendo effetti benefici sull'organismo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari, volontari, infermieri professionali per eseguire screening e medici per refertare e visitare.
Altre risorse necessarie	Messa a disposizione di un locale adatto alla realizzazione del progetto. Il dipartimento coinvolto mette a disposizione le attrezzature per eseguire gli screening (un pc portatile, uno sfigmomanometro, un fonendoscopio, un bilancia pesapersone, un altimetro, attrezzature per il karaoke e il materiale divulgativo).
Indicatori utilizzati	Parametri di misurazione standard.
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico.
Valori/situazione attesi	Acquisizione di un corretto stile di vita. Rilevare patologie cardiovascolari prima che possano aggravarsi o diventare pericolose, permettendo alla strutture sanitarie di poter intervenire tempestivamente.

5.

Denominazione del progetto e destinatari	La Palestra di Archimede Allievi di tutte le classi della scuola primaria
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle conoscenze matematiche.
Traguardi di risultato	Aumentare la capacità di risolvere problemi utilizzando strategie metacognitive.

Situazioni su cui interviene	Gli alunni, nelle prove nazionali di matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale superiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili. Per cui si intende rinforzare il dato già positivo emerso negli eventi a carattere nazionale e nelle prove di valutazione INVALSI.
Attività previste	Tutti le attività ed i quesiti proposti sono composti da una sezione verbale, che misura la comprensione linguistica e concettuale, e da una sezione logico-matematica, che analizza la capacità di affrontare un problema sfruttando il ragionamento e la concentrazione. Essi sono divisi nelle tipologie LUDICO APPLICATE e DIDATTICO APPLICATE.
Risorse finanziarie necessarie	Importo forfettario per ogni alunno partecipante, €5,00, stimato quale rimborso per gli spostamenti degli operatori e per il materiale da utilizzare.
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari ed esperti esterni
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di matematica
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Elevare la qualità e l'interesse per le discipline scientifiche, con particolare riferimento alla logica e alla matematica

6.

Denominazione del progetto e destinatari	LABORATORIO DI SCRITTURA GIORNALISTICA Alunni delle classi I B – I C - II B – Scuola secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	Risultati a distanza -Diminuire il numero di studenti che hanno contratto debiti formativi in Italiano
Traguardi di risultato	Aumentare il numero di studenti in possesso di un adeguato metodo di studio efficace e consapevole, in grado di contrastare il rischio della dispersione.
Obiettivo di processo	Organizzare progetti di valorizzazione delle eccellenze
Altre priorità (eventuale)	L'obiettivo è educare alla lettura dei giornali e attraverso questa presentare la quotidianità nelle sue diverse sfaccettature e svelare i "segreti" del mestiere. Un'esperienza finalizzata, a far "leggere le notizie" per stimolare i ragazzi a essere capaci di "scrivere e raccontare" e "sapersi raccontare" sempre e in ogni istante. Obiettivi del progetto Migliorare le competenze linguistiche nella produzione scritta. Sviluppare la capacità di sintesi facendo uso delle capacità di scrittura giornalistica nelle varie tipologie, forme e modelli, dall'articolo di giornale al saggio breve. Promuovere l'acquisizione trasversale di un'educazione alla stampa e ai media, riferita agli ambiti storico-politico, socio-economico, artistico-letterario. Stimolare e gratificare studenti particolarmente motivati e/o capaci nei confronti di questo tipo di attività.
Situazioni su cui interviene	Necessita di potenziare le conoscenze linguistiche e di ampliare le capacità di lettura della attuale realtà complessa La valenza orientativa del progetto intende, inoltre, fornire agli studenti, forti delle nuove competenze acquisite, una maggiore consapevolezza nella scelta futura degli studi.
Attività previste	Lezioni teoriche ed interattive del direttore del giornale YPSILON sui principali concetti giornalistici (varie tipologie di articolo, la terminologia professionale, il giornale e la prima pagina, etc.) preliminari alla svolgimento del progetto stesso. Le lezioni successive prevedono le riunioni redazionale per fare il punto della situazione, la scelta degli argomenti da trattare e del taglio dei relativi articoli, il reperimento delle informazioni, ecc... Esercitazioni di pratica giornalistica; laboratorio di scrittura; redazione di articoli per il giornale YPSILON -Avigliano
Risorse finanziarie necessarie	Le lezioni di scrittura giornalistica sono tenute , a titolo gratuito, dal direttore del giornale YPSILON.
Risorse umane (ore/area)	Docenti di Lettere e di Sostegno .Il giornalista programmerà gli interventi per un'ora ogni due settimane durante l'intero anno scolastico in collaborazione con i docenti di lettere e di sostegno coinvolti.
Altre risorse necessarie	LIM per la formazione, computer per il laboratorio di scrittura.

Indicatori utilizzati	Elaborati giornalistici prodotti dagli allievi valutati positivamente dal direttore del giornale e raccolti in un inserto appositamente editato, distribuito come allegato nelle edicole
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso alla fine del secondo anno del progetto : riduzione dei debiti formativi negli alunni iscritti al successivo ordine di scuola
Valori/situazione attesi	Il laboratorio fornirà agli allievi l'opportunità di sperimentare con successo diverse tipologie di scrittura (in particolare il saggio breve, la relazione e una certa varietà di generi degli articoli giornalistici) e di approntare gli opportuni mezzi di lettura utilizzabili nelle diverse aree disciplinari.

7.

Denominazione del progetto e destinatari	Sperimentare salute /Maestra Natura – percorso : Cibo,territorio e stili di vita Allievi della classe V C- Scuola primaria- Plesso “S.S. Filippi”
Priorità cui si riferisce	Nell'ambito delle Competenze chiave e di cittadinanza: rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti, la cura ed il rispetto di sé .
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione variata, ricca di frutta e verdura per migliorare il proprio benessere; • imparare a correlare le scelte alimentari con lo stile di vita; • educare ad un rapporto equilibrato con il cibo; • diffondere l'importanza di conoscere l'origine degli alimenti e di applicare corretti metodi di conservazione.
Altre priorità	Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un adeguato utilizzo delle TIC. Stimolare il pensiero scientifico attraverso l'uso della piattaforma tecnologica.
Situazioni su cui interviene	<p>L'obesità infantile ha raggiunto livelli allarmanti, in Italia un bambino su tre è in sovrappeso o obeso, il valore più alto a livello europeo.</p> <p>L'obesità rappresenta il più importante fattore di rischio per malattie cronicodegenerative, come malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, cancro. Dati epidemiologici dimostrano che un bambino obeso sarà con molta probabilità un adulto obeso e gli studi clinici hanno evidenziato la presenza di alterazioni metaboliche e funzionali come ipercolesterolemia, iperglicemia, ipertensione, finora associate all'età adulta, anche in bambini obesi. Un simile scenario sollecita un impegno importante finalizzato alla diffusione di stili alimentari e di vita corretti.</p> <p>Inoltre in un contesto caratterizzato da una ridondanza di informazioni e da una generalizzata accelerazione di tutti i processi, connessa alla diffusione del web, il progetto intende sperimentare nuovi strumenti per sviluppare conoscenze e</p>

	consapevolezze per il proprio. Il progetto predilige tecniche di apprendimento attivo, condividendo strategie con la classe rovesciata e l'apprendimento ancorato.
Attività previste	Svolgimento di attività sperimentali di didattica della scienza. Ricostruzione di una mappa delle regioni italiane attraverso i piatti tipici. Tramite l'utilizzo di un gioco da tavola i bambini realizzeranno un menu settimanale personalizzato che sperimenteranno a casa con i genitori. Si prevede il coinvolgimento delle famiglie, con diverse tipologie di attività : compilazione di questionari online, interazione con la piattaforma , sperimentazione del menu,...
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore/area)	Docente di scienze, formatori esterni. Tempi - ore in classe: 2 - ore a casa: 8
Altre risorse necessarie	In classe: laboratori , gioco per la costruzione di un menù personale, evento di condivisione. A casa: scheda sui metodi di conservazione dei cibi , applicazione (almeno per una settimana) del menù costruito dai bambini
Indicatori utilizzati	L'utilizzo della piattaforma con utenti registrati permette di effettuare misurazioni puntuali dell'efficacia dell'intervento didattico, sia a livello di singoli studenti sia a livello di classi. Inoltre, questa modalità permette di valutare l'efficacia del progetto come sommatoria dei miglioramenti individuali.
Stati di avanzamento	Nel corso del primo anno di sperimentazione del progetto (a. s. 2013 – 2014), l'attività è stata suddivisa in due fasi principali: la prima orientata ad identificare i reali fabbisogni formativi degli alunni, la seconda finalizzata ad aggiornare i contenuti e gli obiettivi del programma sulla base delle indicazioni emerse nella prima fase.
Valori/situazione attesi	Adozione di uno stile alimentare più sano. Implementazione della competenza tecnologica.

8.

Denominazione del progetto e destinatari	Sperimentare salute /Maestra Natura – percorso : Business game Allievi delle classi II A, IIB, IIC- Scuola secondaria di I grado
Priorità cui si riferisce	Nell'ambito delle Competenze chiave e di cittadinanza: rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti, la cura ed il rispetto di sé .
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Obiettivo di processo	Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso un adeguato utilizzo delle TIC.
Altre priorità	<p>OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare consapevolezza sull'importanza di un'alimentazione variata, ricca di frutta e verdura per migliorare il proprio benessere; • imparare a correlare le scelte alimentari con lo stile di vita; • educare ad un rapporto equilibrato con il cibo; • diffondere l'importanza di conoscere l'origine degli alimenti e di applicare corretti metodi di conservazione. <p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire i principi di base per un'alimentazione sana ed equilibrata rispetto al proprio stile di vita; • conoscere le caratteristiche nutritive dei principali alimenti; • comprendere come una sana alimentazione influisca sul nostro benessere; • fare esperienza in cucina.
Situazioni su cui interviene	<p>L'obesità infantile ha raggiunto livelli allarmanti, in Italia un bambino su tre è in sovrappeso o obeso, il valore più alto a livello europeo.</p> <p>L'obesità rappresenta il più importante fattore di rischio per malattie cronico-degenerative, come malattie cardiovascolari, diabete di tipo 2, cancro. Dati epidemiologici dimostrano che un bambino obeso sarà con molta probabilità un adulto obeso e gli studi clinici hanno evidenziato la presenza di alterazioni metaboliche e funzionali come ipercolesterolemia, iperglicemia, ipertensione, finora associate all'età adulta, anche in bambini obesi. Un simile scenario sollecita un impegno importante finalizzato alla diffusione di stili alimentari e di vita corretti.</p> <p>Inoltre in un contesto caratterizzato da una ridondanza di informazioni e da una generalizzata accelerazione di tutti i processi, connessa alla diffusione del web, il progetto intende sperimentare nuovi strumenti per sviluppare conoscenze e consapevolezza per il proprio. Il progetto predilige tecniche di apprendimento attivo, condividendo strategie con la classe rovesciata e l'apprendimento ancorato.</p>
Attività previste	Tre incontri con l'esperto e svolgimento di un test iniziale e finale. Progettazione di un menù di mensa scolastica con analisi delle preferenze di un campione di alunni reale, preparazione delle ricette e definizione del budget di spesa. Si prevede il coinvolgimento delle famiglie, con diverse tipologie di attività : compilazione di questionari online, interazione con la piattaforma , prova menu personale e prova ricette per il menu della mensa.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore/area)	Docenti di scienze e di tecnica, formatori esterni.

Altre risorse necessarie	Lim per le attività di formazione, smartphone, tablet.
Indicatori utilizzati	A scuola test di verifica sugli obiettivi didattici A casa: questionari, compilati direttamente sulla piattaforma, inerenti le preferenze alimentari dei ragazzi e dei genitori
Stati di avanzamento	Al termine della terza media ai ragazzi sarà somministrato un questionario elaborato secondo il metodo PISA, analizzando i dati in serie storica per verificare la correlazione tra i risultati ottenuti e il numero di moduli seguiti
Valori/situazione attesi	Adozione di uno stile alimentare più sano. Implementazione della competenza tecnologica.

9.

Denominazione del progetto e destinatari	Progetto dell'Accademia Nazionale dei Lincei- Matematica M1 Docenti e allievi della scuola primaria. Scuola primaria 'Morlino' classi IB-IIB; plesso S.S. Filippi classe IIA-IIB-IVA
Priorità cui si riferisce	Mantenere i buoni risultati conseguiti nelle prove INVALSI Promuovere, mediante lezioni ed esercitazioni sperimentali indirizzate ai docenti, un'azione di aggiornamento ed approfondimento della matematica dal punto di vista didattico-metodologico e disciplinare .
Traguardi di risultato	Aumentare la capacità di risolvere i problemi utilizzando strategie metacognitive
Obiettivi di processo	Aumentare la formazione del personale nell'ambito delle innovazioni metodologico/didattiche.
Altre priorità	Lo scopo del progetto è di affiancare una didattica laboratoriale alla didattica tradizionale, individuando delle attività che portino l'alunno a conseguire diversi obiettivi: capacità di progettare e condurre osservazioni sperimentali sugli oggetti, saper interpretare i risultati, formulare semplici previsioni e congetture, avviarsi all'argomentazione logica, concentrandosi prima e discutendo poi con i compagni e con i docenti; in poche parole: far matematica e non solo imparare le regole.
Situazioni su cui interviene	Gli alunni, nelle prove nazionali di matematica raggiungono, nel loro insieme, una percentuale superiore rispetto alla media nazionale delle scuole comparabili. Per cui si intende rinforzare il dato già positivo emerso nelle prove di valutazione INVALSI. Inoltre si rende necessario l'introduzione di percorsi di apprendimento innovativi e motivanti.
Attività previste	L'attività consiste in 5 incontri pomeridiani, in ogni incontro ci saranno: 1 Conferenza/lezione frontale introduttiva. 2 Laboratorio in cui si propongono e si progettano le attività da realizzare in classe. In ogni laboratorio si proporranno attività di vario tipo (ludico-manipolative, basate su materiali poveri e ausili informatici) per il superamento degli ostacoli di apprendimento.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto.
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari ed esperti.
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di matematica.
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico.
Valori/situazione attesi	Elevare la qualità e l'interesse per le discipline scientifiche, con particolare riferimento alla logica e alla matematica.

10.

Denominazione del progetto	Nutri-X idee stellari per merende salutari
Destinatari	Destinatari: alunni delle scuole primarie (II elementare) appartenenti ad Istituti Scolastici con sede nel territorio di competenza dell'ASP
Priorità cui si riferisce	VEDERE DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' Esiti formativi degli studenti in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza: competenze sociali e civiche
Traguardi di risultato	<i>Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</i> - Ridurre i rischi legati all'abuso di snack industriali ed incoraggiare l'introduzione di merende a base di frutta - Condividere corrette abitudini alimentari quotidiane.
Situazioni su cui interviene	<i>L'istituzione Scolastica e l'ASP (Potenza), sulla base dell'esperienza acquisita, concordano sulla necessità di una educazione sanitaria di prevenzione relativa all'educazione alimentare, dalla scuola elementare alla scuola secondaria.</i>
Attività previste	Il progetto include una parte destinata all'educazione alimentare, la compilazione guidata di un questionario e la realizzazione dell' "Agenda della Merenda". La navicella Nutri-X e Capitan Merenda accompagneranno i bambini attraverso l'esplorazione dell'universo degli snacks, mostrando vantaggi e svantaggi di ciascuna merenda. L'"Agenda della Merenda" è una proposta di pianificazione settimanale degli spuntini, da realizzare con insegnanti e compagni, in modo che le merende a base di frutta diventino un'abitudine condivisa da tutti i bambini. I bambini concorderanno con insegnanti ed operatori sanitari la merenda del giorno e realizzeranno un cartellone da appendere in aula.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituzione Scolastica
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari e gli operatori dell'ASP (Dipartimento di Igiene Alimenti e Nutrizione)
Altre risorse necessarie	-----

Indicatori utilizzati	Parametri di valutazione standard
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Acquisizione di un corretto stile di vita

11.

Denominazione del progetto e destinatari	Piramide alimentare Insegnanti e alunni delle scuole primarie (3° elementare) appartenenti ad Istituti Scolastici con sede nel territorio di competenza dell' ASP Potenza
Priorità cui si riferisce	Nell'ambito dell' Area riferita agli esiti formativi degli studenti in rapporto alle competenze chiave di cittadinanza : competenze sociali e civiche.
Traguardi di risultato	Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. - Fornire conoscenze sui principi della DIETA MEDITERRANEA - Introdurre informazioni sui NUTRIENTI e la loro funzione e su PORZIONI e FREQUENZE DI CONSUMO degli alimenti
Situazioni su cui interviene	Viviamo in un'epoca contraddittoria, caratterizzata da una grande disponibilità di cibo, ma dalla sensibile riduzione di attività fisica. Tale condizione di benessere è apparente, poiché si registra un costante aumento di patologie correlate a cattive abitudini alimentari (obesità, patologie metaboliche e cardiovascolari), anche in età evolutiva. L'eccesso di cibo ingerito (entrate) spesso si associa ad una riduzione del dispendio energetico (uscite), creando uno squilibrio nutrizionale. quantitativo e qualitativo. Questa condizione ha un forte impatto socio-sanitario, per cui l'Educazione alla Salute diviene uno strumento fondamentale per diffondere stili di vita più sani.
Attività previste	I docenti e gli operatori dell' ASP forniranno ai bambini semplici ma preziose informazioni sui gruppi alimentari e le loro funzioni. L'aspetto conoscitivo sarà integrato con quello ludico sfruttando parallelismi fra Piramide Alimentare, geometria e mondo egizio.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari ed esperti esterni
Altre risorse necessarie	-----
Indicatori utilizzati	Parametri di valutazione standard
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Acquisizione di un corretto stile di vita

12.

Denominazione del progetto e destinatari	Promozione alla lettura Scuole dell'Istituto Comprensivo
Priorità cui si riferisce	Evitare il calo dei risultati nelle prove nazionali in italiano (Miglioramento della capacità di attenzione, concentrazione, memoria, pensiero logico, costruzione di immagini mentali, elaborazione dei vissuti emotivi anche a partire dagli stimoli fisici)
Traguardi di risultato	Aumentare la capacità di mettere in gioco le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi. (La pratica di lettura viene riconosciuta come un valore in quanto strumento fondamentale per la crescita emozionale e cognitiva dello studente). LIBRIAMOCI -Giornate di lettura nelle scuola
Situazioni su cui si interviene	Conferire valore sociale al libro e alla lettura e allargare la base dei lettori, piccoli e grandi, che in Italia purtroppo rappresentano un dato percentuale tra i più bassi d'Europa e rispondere alla sempre più preoccupante crisi della lettura nel nostro paese.
Attività previste	Letture ad alta voce da parte di autori, giornalisti, insegnanti, genitori di brani editi e inediti nelle varie scuole. Uso di una piattaforma digitale che mette in contatto diretto docenti, bibliotecari, librai, editori, associazioni, scrittori, attori, illustratori, offrendo uno spazio informativo dettagliato e consentendo di condividere buone pratiche, raccontare le esperienze di lavoro, dare suggerimenti, cercare collaborazioni e coordinare la realizzazione dei progetti. Organizzazione di cicli di letture d'autore a scuola. Costituzione di una piccola biblioteca di classe e riqualificazione della Biblioteca di Istituto all'interno della quale promuovere incontri con autori . Stimolare la partecipare agli eventi e concorsi a carattere locale e nazionale: Libriamoci ! Giornate di lettura nelle scuole; Concorso La Bella Narrazione; Concorso di poesia Betty Federici.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo a carico dell'Istituto
Risorse umane (ore/area)	Docenti curricolari ed esperti esterni
Indicatori utilizzati	Le Prove standardizzate annuali di Italiano
Stati di avanzamento	In via di attuazione per il corrente anno scolastico
Valori/situazione attesi	Avvicinare i ragazzi alla lettura dei libri, alla comprensione dei testi, alla discussione dei contenuti.

13.

Denominazione del progetto e destinatari	READ ON Alunni delle classi IV A - IV B - Scuola primaria "T. Morlino" Alunni delle classi IV A – Scuola primaria "S.S. Filippi"
Priorità cui si riferisce	Risultati a distanza-Diminuire il numero di studenti che hanno contratto debiti formativi nella lingua straniera (inglese)

Altre priorità	Promuovere la literacy e le abilità di lettura in inglese attraverso la lettura estensiva , sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL. Migliorare negli alunni le competenze linguistico - comunicative e le abilità trasversali all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese. Sperimentare modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali.
Situazioni su cui interviene	Recenti studi dimostrano che esiste un evidente divario tra ciò che viene richiesto agli studenti nella lettura in Inglese nella scuola secondaria e le reali abilità di lettura da loro acquisite durante il precedente percorso scolastico. E' fondamentale , dunque, promuovere l'entusiasmo per la lettura in Inglese fin dalla scuola primaria, in modo da contribuire a sviluppare le competenze necessarie per leggere con efficacia nella scuola secondaria. I bambini che leggono in maniera volontaria e indipendente sviluppano abilità linguistiche avanzate che permettono loro di assorbire e comprendere le informazioni e contribuire al successo in tutte le discipline.
Attività previste	La prima fase delle attività prevede la presentazione della mobile library , biblioteca viaggiante costituita da un trolley contenente libri in lingua inglese con letture graduate per difficoltà in modo da avere un'ampia scelta all'interno di ogni livello e coinvolgere gli studenti di qualsiasi abilità. Ogni libro include la versione audio del testo il che permetterà la pianificazione di attività di ascolto e lettura contemporanee, tramite l'ausilio della LIM. Successivamente gli allievi definiranno le modalità di allestimento della biblioteca di classe, i ruoli, le regole e la gestione del prestito. Attività giornaliere brevi e informali saranno pianificate per sviluppare, oltre alla lettura, anche abilità di scrittura e presentazione. La biblioteca sarà anche utilizzata per promuovere efficacemente la metodologia CLIL La fase finale del progetto prevede che gli alunni creino una presentazione in Inglese su un particolare argomento, per esempio, la realizzazione in Power point su temi inerenti la salvaguardia dell'ambiente , problematiche varie o semplici racconti.
Risorse finanziarie necessarie	Il trolley con gli 80 testi in lingua inglese è stato fornito gratuitamente dalla Oxford University Press in collaborazione con il British Council ed il patrocinio dell'Ambasciata Britannica.
Risorse umane (ore/area)	Docenti di lingua inglese in orario curricolare (1 ora a settimana)
Altre risorse necessarie	Testi in lingua inglese, Computer , LIM.
Indicatori utilizzati	Numero di libri letti attestati dal Reading passport di ogni alunno.
Stati di avanzamento	Lo sviluppo delle competenze nella lingua Inglese è il cuore del progetto e i progressi non sono misurati in termini di valutazione della conoscenza dei contenuti. L'obiettivo è incoraggiare gli studenti a leggere una grande quantità di libri per puro interesse e piacere e a reagire alla lettura con creatività e immaginazione.
Valori/situazione attesi	Miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera e nella lingua madre sia di abilità trasversali.

14.

Denominazione del progetto e destinatari	SCUOLA MULTIMEDIALE DI PROTEZIONE CIVILE Alunni delle classi IV A - IV B - VA – Scuola primaria “T. Morlino” Alunni delle classi IVA - V A - V B- VC – Scuola primaria “S.S. Filippi”
Priorità cui si riferisce	Rafforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, il rispetto verso l’ambiente ed il territorio, la collaborazione tra pari e con gli adulti.
Traguardi di risultato	Diventare cittadino attivo nel territorio di appartenenza e fuori
Altre priorità	Veicolare negli alunni delle scuole primarie il messaggio della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, del rispetto, della sicurezza, quale forma efficace di investimento culturale e sociale.
Situazioni su cui interviene	Il sistema di formazione scolastica chiuso e vincolato a forme rigide di una didattica statica deve divenire aperto, dinamico e flessibile alle altre componenti del sociale. I futuri cittadini saranno, per questo e attraverso questo, abituati al lavoro di gruppo, alle sinergie complesse, al rispetto dei ruoli, alla condivisione di pensieri, programmi e obiettivi. In quest’ottica si svilupperanno le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile da ritenersi fondamentali per la crescita di una sensibilizzazione della collettività sui temi di auto protezione e tutela del territorio.
Attività previste	Tutte le attività formative/informative sono proposte in modalità e-learning tramite l’utilizzo di una piattaforma multimediale composta da 9 moduli didattici , ognuno dei quali è costituito da un percorso didattico che analizza uno specifico rischio (rischio generico, idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale,...) e corredato da test di verifica strutturati, giochi e forum di discussione. Completato il percorso formativo in modalità e-learning, si prevedono incontri frontali volti alla realizzazione di attività esercitative pratiche.
Risorse finanziarie necessarie	Le attività formative /informative e pratiche saranno tenute a titolo gratuito da parte del Dipartimento della Protezione civile.
Risorse umane (ore/area)	Docenti di Scienze in orario curricolare , partecipazione delle famiglie, operatori della Protezione civile.
Altre risorse necessarie	Computer, LIM
Indicatori utilizzati	Test di verifica strutturati svolti in modalità e-learning, osservazioni sugli interventi nel forum degli alunni su questioni , problemi sia tecnici che contenutistici, posti dal docente.
Stati di avanzamento	Al termine del progetto annuale: acquisizione di automatismi per la sicurezza, attivati in caso di situazioni di rischi simulati.
Valori/situazione attesi	Tutte le attività, realizzate secondo i modelli propri dell’ e-learning, sono volte alla diffusione di modelli comportamentali attraverso un portale informatico appositamente creato e tesi a contribuire all’educazione dei giovanissimi al rispetto e alla tutela dell’ambiente, naturale e antropico, all’abitudine ad atteggiamenti di

	auto protezione e alla sensibilizzazione ai temi della solidarietà e del rispetto.
--	--

15.

Denominazione del progetto e destinatari	SPORT DI CLASSE Alunni di tutte le classi della Scuola primaria “T. Morlino” Alunni di tutte le classi della Scuola primaria “S.S. Filippi”
Priorità cui si riferisce	Rafforzate il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti.
Traguardi di risultato	Diventare cittadino attivo nel territorio di appartenenza e fuori
Altre priorità (eventuale)	Valorizzare l’educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell’ottica dell’inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del I ciclo d’Istruzione (2012)
Situazioni su cui interviene	La ridotta possibilità di esperienze ludico-motorie causano negli alunni una scarsa percezione del proprio corpo che compromette l’equilibrato sviluppo delle loro capacità motorie, fondamentali per l’incremento della conoscenza e dei concetti astratti e che provoca in loro una inadeguata accettazione di se stessi. E’ crescente ,inoltre , la preoccupazione per l’adozione di stili di vita non corretti sempre più sedentari e per una cattiva alimentazione, che determinano un aumento considerevole dei casi di obesità e delle malattie ad essa collegate. Per consentire ad ogni bambino di affrontare queste situazioni è necessario aiutarlo a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia e a saper essere squadra con spirito positivo. E’ ormai unanimemente riconosciuto che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare gli allievi ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Considerata dunque la forte valenza educativa dello sport si intende potenziare l’attività sportiva e conferire alla stessa carattere di continuità nel corso dell’intero anno scolastico e nel complessivo percorso educativo del primo ciclo di istruzione.
Attività previste	Formazione Iniziale e sul campo dell’insegnante titolare delle due ore di educazione fisica da parte del Tutor partecipante Realizzazione di percorsi di inclusione degli alunni con BES e con disabilità; Giochi di primavera e di fine anno, quali momenti non solo di promozione dell’Educazione fisica ma anche occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport (corretti stili di vita, inclusione, integrazione, fair play, ecc). Per i Giochi 2016, a seguito dell’accordo siglato dal CONI con il Ministero della Salute, il “valore chiave” sul quale le classi sono chiamate a confrontarsi è: Sani e corretti stili di vita.

Risorse finanziarie necessarie	Il progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, non prevede risorse finanziarie a carico della scuola.
Risorse umane (ore/area)	Docenti di Educazione fisica supportati dal Tutor Sportivo Scolastico nelle decisioni di carattere motorio e sportivo in relazione ad aspetti organizzativo/metodologico/didattico, secondo le linee programmatiche dettate dall'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola. Si prevedono 2 ore settimanali di attività motoria. Il progetto si svolgerà in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Attrezzature sportive, palestra
Indicatori utilizzati	Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle attività sportive Compilazione delle schede di valutazione del raggiungimento degli obiettivi, numero delle classi e degli alunni coinvolti, aumento degli iscritti alle attività sportive.
Valori/situazione attesi	Alla fine del progetto gli alunni avranno ampliato i propri orizzonti cognitivi, sviluppato l'attitudine all'adozione di stili di vita sani e corretti, nonché rapporti positivi con i singoli ed il gruppo, lo spirito di squadra ed il senso di appartenenza, il rispetto del se e dell'altro.

16.

Denominazione del progetto e destinatari	TEATRO IS-COOL Scuola secondaria di primo grado
Priorità cui si riferisce	Rafforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti.
Traguardi di risultato	Diventare cittadini attivi e costruttivi.
Altre priorità	Arricchire la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo, della propria voce e delle potenzialità espressive, di ascolto, di osservazione, tramite: - la scoperta e lo sviluppo degli strumenti espressivi e creativi del singolo (movimento, gestualità, voce,...); - i lavori di gruppo; - l'utilizzo consapevole di strumenti espressivi sulla scena, nella scuola e nella vita, come aiuto a superare limiti, timori, inibizioni, paure ed acquisire maggior sicurezza.
Situazioni su cui interviene	Si avverte la necessità di una visione innovativa delle azioni preventive, collocandole in un'ottica di promozione della salute individuale e comunitaria e prevenzione del disagio, soprattutto giovanile, dovuto spesso all'assenza di situazioni esperienziali formative in cui incontrare persone e avere la possibilità di

	esprimersi in una situazione protetta e accogliente.
Attività previste	<p>Modalità preferita per lo svolgimento delle varie attività sarà il gioco che permetterà attraverso un'esperienza creativa e ricreativa di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginario ma fatto di regole ed emozioni vere e concrete. I giochi e gli esercizi di espressività corporea previsti appartengono prevalentemente al training di teatro fisico e comico, al mimo, al clown. Il lavoro sulla voce spazierà dalla lettura in dizione (che aiuta ad acquistare sicurezza) alla scoperta delle potenzialità creative ed espressive della voce, soprattutto "canterellando" in coro.</p> <p>Il percorso è caratterizzato, inoltre, dal lavoro corale, che permetterà agli allievi di creare 'un gruppo', dove ciascuno è parte di un tutto, abbattendo le distinzioni tra 'protagonisti' e ' comprimari'. Previsto un saggio finale da concordare come lezione aperta o spettacolo</p>
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto concordato con i docenti ed organizzato da ARTINFORMA srls e dall'associazione culturale "Officina del Circo" è co-finanziato dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Avigliano, non prevede, pertanto, costi per la scuola.
Risorse umane (ore/area)	<p>Docenti interessati. La conduzione del laboratorio è affidata ai professionisti di ARTINFORMA srls e dell'associazione Officina del Circo; la responsabile è Marianna L'Amico, che sarà affiancata in alcuni incontri da Carlo Slanzi (lettura e recitazione) e Milena L'Amico (canto corale).</p> <p>Durata: 30 ore da Gennaio a Maggio, 6 ore mensili.</p>
Altre risorse necessarie	Computer, LIM, attrezzature varie.
Indicatori utilizzati	Performance teatrali degli alunni.
Stati di avanzamento	Al termine del progetto (annuale): riduzione di alcune forme di disagio .
Valori/situazione attesi	Miglioramento della qualità della vita mediante buone pratiche che valorizzino la persona a tutto tondo, attuando un processo di crescita sia dell'individuo sia del gruppo e basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse nascoste.

17.

Denominazione del progetto e destinatari	<p>PROGETTO MUSICA</p> <p>Alunni delle classi quinte delle Scuole primarie "T. Morlino" e "S.S. Filippi".</p>
Priorità	Rafforzare il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la collaborazione tra pari e con gli adulti.
Altre priorità	Promuovere la formazione globale dell'individuo e occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, tramite la partecipazione attiva ai laboratori musicali previsti dal progetto e finalizzati allo sviluppo della creatività, al gioco musicale, alla pratica vocale e strumentale, alla preparazione di performance

	<p>musicali a scuola e sul territorio.</p> <p>Fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale.</p>
Situazioni su cui interviene	<p>Si intende garantire sistematicità agli interventi formativi nel settore dell'educazione musicale per gli alunni della scuola primaria e dar loro significatività e continuità tramite la costituzione, negli anni scolastici successivi, di un coro e un'orchestra di fiati d'Istituto. L'idea progettuale prevede, a tal fine, la conoscenza e l'uso consapevole dello strumento espressivo della voce e del corpo nonché lo studio dello strumento, implicando il potenziamento dell'attività musicale già dalla scuola primaria per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012.</p>
Attività previste	<p>I percorsi di educazione musicale progettati per sviluppare interesse, motivazione, competenze, riproducono contesti di apprendimento che renderanno gli allievi protagonisti attivi dell'azione e permetteranno loro di interpretare e vivere la musica in prima persona. Gli alunni saranno orientati alla scelta consapevole dello strumento musicale e parteciperanno in seguito ai percorsi laboratoriali di pratica musicale, corale e musica d'insieme, attivati in orario curricolare.</p> <p>Si prevede la partecipazione ed eventi musicali.</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'acquisto degli strumenti musicali sarà a carico delle famiglie.
Risorse umane (ore/area)	Il progetto sarà tenuto dai docenti di strumento della secondaria di primo grado che affiancheranno le insegnanti di musica delle classi coinvolte. I laboratori musicali si svolgeranno per un'ora a settimana in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	Strumenti musicali, spartiti.
Indicatori utilizzati	Performance canore e musicali degli alunni .
Valori/situazione attesi	Negli allievi saranno sviluppate le capacità percettive ed espressive, le abilità relative a varie tecniche strumentali, il senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare la musica d'insieme.

18.

Denominazione del progetto e destinatari	LAB-ORIENTA Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I di primo grado
Priorità cui si riferisce	<p>Diminuire il numero degli studenti che hanno contratto debiti formativi nelle diverse discipline . Sperimentare l'orientamento come sistema di attività trasversali in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere da supporto e accompagnamento per poter imparare ad orientarsi e ad orientare nel futuro; • per poter imparare a lavorare insieme; • per poter costruire conoscenze e repertori di buone pratiche. • educare ad una scelta consapevole
Traguardi di risultato	Aumentare il numero di studenti in possesso di un metodo di studio efficace e consapevole, in grado di contrastare il rischio della dispersione.

Obiettivo di processo	Attivare percorsi di didattica orientativa fin dalla scuola dell'Infanzia , in un percorso continuo fino alla conclusione dell'obbligo scolastico.
Altre priorità	Sostenere gli alunni delle classi terze nel percorso di orientamento in entrata verso il sistema di istruzione della Scuola Secondaria di II grado e di alunni delle classi seconde e prime.
Situazioni su cui interviene	<p>Si intende potenziare le capacità del singolo di attivarsi in maniera progettuale, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé e promuovendo processi di auto orientamento, innescando un lavoro di esplorazione interna da parte dell'individuo in modo da capire le motivazioni che lo spingono a studiare, le aspettative verso la scuola e, soprattutto, i suoi sogni e le sue aspirazione riguardanti la propria vita privata, professionale.</p> <p>Si affronteranno le seguenti tematiche orientative partendo dalla "Conoscenza di sé e le scelte future</p> <p>- "Dal sogno al progetto-":</p> <ul style="list-style-type: none"> - I valori in cui credo; - Il mio curriculum di studente: conoscenze e capacità acquisite; - Che cosa mi piacerebbe fare dopo il III anno di Scuola Secondaria di I grado; <p>Mi preparo al passaggio del nuovo ciclo</p> <p>Acquisisco informazioni precise riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diversi tipi di studi e indirizzi; - Le possibilità formative e professionali dopo il terzo anno; - I meccanismi utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; - Le leggi e gli organismi che tutelano il mondo del lavoro in Italia - Orientarsi in Europa di studi; <p>Procedo verso una scelta: scuola o lavoro?</p> <p>Presentare i percorsi formativi dei vari Istituti Superiori presenti sul territorio</p> <p>Informarsi per conoscere</p>
Attività previste	<p>A tal proposito si è inteso sperimentare una modalità condivisa di azioni orientative in integrazione tra scuola, Agenzia Provinciale per l'Orientamento, la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro ("APOF-IL"). Il progetto, intende promuovere l'azione di orientamento come azione informativa e formativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire un supporto agli studenti per sviluppare una coscienza critica delle proprie aspirazioni, capacità, attitudini, interessi, aspettative e sviluppare capacità decisionali attraverso lavori di gruppo in classe; • informare gli alunni sulla Riforma dell'Istruzione Superiore e su eventuali sbocchi professionali; • approfondire le conoscenze sulle offerte formative e scolastiche presenti sul territorio (visite guidate e presentazione del POF da parte dei referenti dei vari Istituti Superiori e Open Day); • effettuare il bilancio delle competenze per una scelta orientata ed oculata anche con gli esperti di settore (colloqui individuali a cura degli esperti). <p>Attività in classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione e compilazione de "Il mio quaderno di Orientamento" finalizzato ad esplorare gli interessi , le abilità acquisite nel metodo di studio dagli alunni per renderli maggiormente consapevoli delle loro competenze e sul loro futuro. • Lezioni informative e conoscitive • Somministrazione di test, questionari • Visione di film (Inside –Out; Alla ricerca della felicità) • Distribuzione di materiale informativo da inserire nel quaderno di orientamento • Dibattito "L'arte della Scelta" • Partecipazione agli "Open-Day" delle scuole Secondarie di II Grado • Sperimentazione di un percorso sperimentale di didattica orientativa grazie alla elaborazione di unità di apprendimento rivolte alle classi terze, in collaborazione con l'Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci di Potenza (periodo gennaio-aprile) • Coinvolgimento dei genitori
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore/area)	Docenti di lettere

Altre risorse necessarie	Pc, LIM, stampante, fotocopie, testi
Valori/situazione attesi	Il progetto si concluderà, nel mese di febbraio, con le terze classi per un totale di 78 alunni. Per le classi prime e seconde si svolgeranno attività relative all'apprendimento e al metodo di studio, fattori indispensabili per lottare contro la dispersione scolastica. Per il prossimo anno scolastico si intende progettare percorsi di orientamento per le prime (la conoscenza del sé) e per le seconde (studiare le opportunità e verificare la realtà sociale presente sul territorio).

19.

Denominazione del progetto e destinatari	<p>“Storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza” Il “Progetto Continuità Infanzia / Primaria –Spaventa/Morlino”, messo a punto dal “Gruppo di lavoro Continuità a.s. 2015/2016”, è stato predisposto per dare organicità alle diverse esperienze realizzate negli anni passati (es. visite alla scuola primaria, incontri ed attività in comune ecc.) e collocarle all'interno di un percorso più articolato e compiuto. Il percorso prevede il coinvolgimento attivo dei due plessi della scuola primaria di riferimento, in particolare delle classi prime e seconde n alunni 75, scelte perché ritenute più idonee alle attività di continuità ipotizzate, n. alunni scuola dell'Infanzia 45</p> <p>“Un giorno a scuola” Il “Progetto Continuità Primaria –Spaventa/Morlino Secondaria di primo grado”, Il percorso prevede il coinvolgimento attivo dei due plessi della scuola primaria di riferimento, in particolare delle classi quinte n alunni 70</p>
Priorità cui si riferisce (RAV)	<p>I progetti sono stati pensati per i bambini della sezione 5 anni della scuola dell'infanzia, e gli alunni delle classi quinte di scuola Primaria affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, e secondaria di primo grado all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà “Star bene a scuola” Promuovere il successo formativo, favorendo il passaggio da un ordine di scuola all'altro; favorire l'acquisizione di un atteggiamento solidale nei riguardi di ogni persona; stimolare i processi di socializzazione per creare un clima amichevole e collaborativo.</p>
Traguardi di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazioni su cui interviene	

Attività previste	<p>Le attività sono progettate per favorire un passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per prevenire l'insorgere di situazioni di disagio.</p> <p>Il progetto si svilupperà in 8 incontri di circa 2 ore, gli alunni lavoreranno divisi in gruppi con gli alunni della scuola primaria.</p> <p>Si leggeranno i vari capitoli del libro " storia di una lumaca che scopri l'importanza della lentezza" e si effettueranno delle attività secondo il prospetto allegato.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gioco dell'esploratore visita alla scuola • Lettura ANIMATA agli alunni di 5 anni dei vari capitoli del libro diviso nei vari incontri. • Rappresentazione grafica degli animali presenti nella storia • GIOCHI in palestra di conoscenza e di socializzazione Gioco di socializzazione:(il tuo nome. Gioco della palla: le mie qualità. Ognuno dice il proprio nome e una qualità che gli piace di sé e lancia la palla al compagno Gioco della palla: le mie paure Al termine dell'attività il docente mette al centro dell'aula un piccolo baule o scatola dove ogni alunno a rotazione prenderà un'immagine simboleggiata da un animale e con l'aiuto del bambino di quinta incollerà sul cartellone vicino al proprio nome. Ogni bambino si identificherà con un animale.) • Giochi motori; • ascolto di canzoni • Attività di pittura con colori a dita, con pennelli, forme ecc • Attività di manipolazione e impasto, di strappo, di collage con materiali vari <p>Scoperta dei vari ambienti della scuola secondaria assistere ad una lezione di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. matematica 2. Italiano 3. scienze e relativi esperimenti 4. inglese 5. francese 6. tecnologia 7. arte immagine 8. musica <p>Saggio di musica tra alunni della scuola primaria e alunni della secondaria ad indirizzo musicale</p>
-------------------	---

FABBISOGNO DI PERSONALE

Numero Docenti per ciascuna scuola

Posti Comuni:

Scuola Primaria "Morlino":	15
Scuola Primaria "S.S.Filippi":	15
Scuola d'Infanzia:	12
Scuola Secondaria di I grado "Carducci":	31

Posti di sostegno:

Scuola d'Infanzia "Orlando":	1
Scuola Primaria S.S. Filippi:	1
Scuola Primaria "Morlino":	4
Scuola Secondaria di I grado "Carducci":	4

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. Carducci"	
Classe di Concorso	A246 Lingua Inglese
Attività	1) Sostituzione docenti assenti 2) Potenziamento Lingua inglese 3) Recupero Lingua Inglese (BES_DSA)
Unità	1

ORGANICO DI POTENZIAMENTO – SCUOLA PRIMARIA "Silvio Spaventa Filippi" e "Morlino"	
Posto Comune	
Attività	1) Sostituzione docenti assenti 2) Recupero BES-DSA 3) Semiesonero docente vicario
Unità	4

PERSONALE ATA

1 DSGA

3 Assistenti amministrativi

12 collaboratori + 3 L.S.U → distribuiti su n.2 Plessi

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture attrezzature materiali è tale da rendere necessario di:

1. Ampliare la dotazione di LIM e/o strumenti digitali di futura generazione (tablet docenti e studenti) finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. Provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto).
3. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata ed inclusiva per gli alunni diversamente abili o in difficoltà in grado anche di sostenerli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni DSA.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, le seguenti figure per l'anno scolastico 2015 / 2016:

➤ **N. 1 Collaboratore con funzione vicaria del Dirigente scolastico** i cui compiti sono:

- svolgere la sua funzione su tutti i plessi in stretta collaborazione con i responsabili di plesso, gli altri collaboratori del Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione dell'Istituto, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al Dirigente sul suo andamento.
- collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare;
- svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni dei Collegio dei Docenti;
- partecipare alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- collaborare all'organizzazione interna dell'Istituto predisponendo circolari e ordini di servizio;
- raccogliere e controllare le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi;
- collaborare con la Funzione strumentale nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti e/o Associazioni esterne;
- partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- collaborare nella fase delle iscrizioni degli alunni
- collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- collaborare nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento;
- è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:
 - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza.
 - L'incarico comporta l'accesso al FIS nella misura determinata dalla Contrattazione Interna d'Istituto. La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della contrattazione interna d'Istituto.

➤ **N. 2 Responsabili di plesso:**

<i>PLESSO</i>
Silvio Spaventa Filippi
Morlino- Carducci

i cui compiti sono così definiti:

Coordinamento delle attività educative e didattiche:

- Coordina e indirizza tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente.
- Riferisce ai colleghi le decisioni del Dirigente Scolastico e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti

Coordinamento delle attività organizzative:

- Fa rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
- Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
- Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.

Coordinamento " Salute e Sicurezza ":

- Ricopre il ruolo di **Preposto** ai sensi del D.Lgs 81/2008.
- Partecipa alle riunioni sulla sicurezza con il Dirigente Scolastico
- Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con l'RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.
- Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e **organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.**

Cura delle relazioni:

- Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, in caso di necessità e urgenza dà disposizioni al personale A.T.A.
- Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.

Cura della documentazione:

- Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, ... rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
- Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
- Ricorda scadenze utili.
- Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno.

Il responsabile di plesso:

1. partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione.
2. per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.

➤ E' altresì istituita, **per ogni consiglio di classe, interclasse/intersezione**, la figura del **coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Presiedere le riunioni del Consiglio di classe, interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, inclusi gli scrutini intermedi e finali;
- Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe, interclasse/intersezione,
- Promuovere e coordinare le attività educativo – didattiche, curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe, interclasse/intersezione;
- Facilitare i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe interclasse/intersezione;
- Coordinare la redazione dei PEI/PDP, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe/sezione, inclusi i contatti con gli operatori dei servizi socio-sanitari ed i genitori;
- Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP;
- Curare la raccolta e l'archiviazione di tutta la documentazione del Consiglio di classe, interclasse/intersezione (ad es. programmazioni);
- Curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione di eventuali difficoltà nel profitto degli alunni o di problematiche di natura relazionale – comportamentale;
- Prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione – legge 296 del 27 dicembre 2006, art.1 – informando rapidamente il Dirigente Scolastico o il Collaboratore vicario di eventuali situazioni di criticità, meritevoli di attenzione o di segnalazione ai servizi competenti;
- Gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno delle classi/sezioni e i rapporti scuola – famiglia (al coordinatore si devono rivolgere in prima istanza colleghi del Consiglio di classe/sezione ed esercenti la potestà genitoriale);
- Intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e richiedere per iscritto al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato il Consiglio di classe in seduta straordinaria;
- Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio;
- Gestire le riunioni per la comunicazione alle famiglie degli esiti intermedi e finali;
- Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva al termine dello scrutinio finale;
- Presiedere le assemblee con i genitori;
- Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe/sezione;
- Accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia;
- Curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, per un loro efficace inserimento nella classe.

L'incarico comporta, per ogni docente nominato, l'accesso al FIS nella misura determinata dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto, previa verifica dell'effettivo svolgimento dell'incarico.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Individuazione e nomina dell’animatore digitale

La **prof.ssa Di Maggio Filomena** è stata nominata **Animatore Digitale** dell’I.C. “Avigliano Centro”, al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

- 1) promuovere corsi di alfabetizzazione informatica
- 2) rafforzare competenze digitali di base
- 3) formazione in vista dell’attivazione di percorsi di classe 2.0
- 4) promuovere laboratorio linguistico – multimediale
- 5) progetto Maestra natura
- 6) progetto Cyberbullismo previa approvazione del progetto da parte del Ministero

Piano Formazione del Personale

Nella nota del MIUR n. 35 del 07/01/2016, avente per oggetto “Indicazioni e orientamento per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”, si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107/2015, in particolare dai commi 121-125.

Considerando che il MIUR, a partire dall’esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio, e tenendo conto del fatto che **il Piano Nazionale di Formazione è ancora in fase di elaborazione**, si indicano di seguito i temi strategici delle azioni formative che il nostro Istituto intende promuovere:

- Competenze digitali per l’innovazione didattica e metodologica;
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alla competenze matematiche;
- Valutazione.

Si ritiene opportuno prevedere un minimo di 20 ore annuali di formazione per ogni docente, che potranno però variare a seconda delle indicazioni contenute nel *Piano Nazionale*.

Fasi del piano:

Si ritiene necessario, coerentemente con gli obiettivi di processo individuati in vista del raggiungimento dei TRAGUARDI di lungo periodo che l'Istituto si è assegnato, partire con la realizzazione delle seguenti fasi prioritarie:

1. Formazione dei Dipartimenti disciplinari
2. Revisione curricolo verticale
3. Elaborazione di rubriche e criteri di valutazione condivisi
4. Adeguata formazione dei docenti.

Monitoraggio e Risultati

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del piano, in modo da far sì che esso proceda secondo quanto stabilito, apportando, se necessario, le opportune modifiche, procederanno secondo quanto di seguito indicato:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata,
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei vari dipartimenti con le attività delle funzioni strumentali, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.